

N. 78276



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DI PADRE IN FIGLIO

Metraggio dichiarato 2802 NON CONCORRE AI PREMI E AI CONTRIBUTI INTERNAZIONALI INTERNATIONAL FILM S.R.L.

Metraggio accertato 2780 Marca: RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA (RETE 1)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il nostro film racconta nei toni più dimessi e quotidiani una serie di avvicinamenti e allontanamenti, a cui il tempo conferisce una progressiva simbolicità. Nulla di eccezionale, semplici annotazioni di giornate e momenti comuni, disposte volutamente in un ordine non cronologico. Il tempo, conferisce alla storia l'elemento di maggiore originalità. Il film è stato girato infatti nell'arco di dieci anni: iniziato quando Alessandro aveva otto anni, termina oggi, alla vigilia dei diciotto; è il racconto incrociato di un bambino qualsiasi che diventa un uomo e di un qualsiasi uomo che diventa un vecchio. Quando abbiamo girato il primo episodio, non sapevamo, se ci sarebbe stato un seguito. Poi, piano piano, ci siamo accorti che il documento serviva a capire meglio il nostro rapporto, che la progressiva scadenza degli episodi alimentava in qualche modo il nostro dialogo. E abbiamo continuato; girando - con piccoli abbozzi di sceneggiatura - ogni volta che il rapporto sembrava offrire qualche connotazione, qualche sfumatura nuova. Abbiamo anche inserito vari spezzoni di filmetti in super-otto, quelli sì estratti dai cassette dei ricordi familiari; e una serie di rapide citazioni della mia filmografia che in qualche modo sottolineano o parodizzano certi momenti del racconto, e soprattutto scandiscono il passare del tempo, come può farlo una canzone o la foggia di un abito. I personaggi sono quelli più logici in una storia così piana e reale: appaiono nel film gli altri membri della famiglia, qualche amico che ha simpaticamente impersonato se stesso; gli amici di Alessandro che son cresciuti assieme a lui; un amico del "padre" (Giancarlo Scarchilli), che per qualche anno è stato una specie di amico-precettore del "figlio" e che anche nel film incarna questa liaison generazionale. Forse questa esperienza così intima e anomala avrà qualche riflesso sulle decisioni del futuro; forse Alessandro rifletterà sull'ipotesi di diventare attore sul serio. Io non ho, ahimè, alcun margine decisionale sul mio futuro; ma è certo che questa storia l'ho scritta e vissuta con una emozione particolare.

29 OTT. 1982

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

- 1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 29 OTT. 1982



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
Direttore Generale
Consiglio di Revisione
Consiglio di Amministrazione
Consiglio di Sorveglianza
Consiglio di Gestione

IL MINISTRO

E.to QUARANTA

TITOLI DI TESTA:

Kent Distribuzioni, Bruno Altissimi e Claudio Saraceni presentano una produzione MAURA INTERNATIONAL FILM con la partecipazione della RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, un film scritto diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman: "DI PADRE IN FIGLIO", con Fabiola Jatta, Giancarlo Scarchilli, Emanuele Salce, Gianluca Favilla, Sergio Meogrossi, Mario Spallino, Antonino Prester; con l'amichevole partecipazione della famiglia: Diletta D'Andrea, Paola Gassman, Vittoria Gassman, Jacopo Gassman Tommaso Pagliai; collaborazione alla sceneggiatura e regia: Giancarlo Scarchilli, con l'amichevole collaborazione tecnica di: Mario D'Alessio e Blasco Giurato, Fotografia Claudio Cirillo e Cristiano Fogany, Montaggio Ugo De Rossi, Musiche originali di Fabio Massimo Cantini, Direttore d'orchestra: Alessandro Centofanti, Edizioni e registrazioni musicali della RCA S.p.a.; "Ballata del padre e del figlio" musicata da Luigi Proietti su parole di Vittorio Gassman, Direttore di Produzione: Paolo Vandini, prodotto da Bruno Altissimi e Claudio Saraceni, Regia di Vittorio Gassman.

TITOLI DI CODA:

Una produzione MAURA INTERNATIONAL FILM con la partecipazione della RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, un film scritto diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman, prodotto da Bruno Altissimi e Claudio Saraceni; si ringraziano: - gli eredi di Pier Paolo Pasolini per la concessione dei diritti di una scena di Affabulazione; lo scultore Gabriele Di Stefano per le sculture della scena nel teatro; per aver concesso l'inserimento di brani di repertorio: la Dean Film per: "Caro papà"; la Fair Film per: "Il Sorpasso" - "Che c'entriamo noi con la rivoluzione" - "L'Armata Brancaleone"; la Vides Cinematografica per: "Kean". Si ringraziano per l'amichevole partecipazione: Adolfo Celi, Franco Giacobini, Angela Goodwin, Luciano Lucignani, Juliette Mayniel, Ugo Pagliai, Luigi Proietti, Paola Quattrini, Ilaria D'Alessio, Simona Virgilio, Daniela Alfieri, Francesco Canino, Marco Combattelli, Giorgio D'Alessio, Daniela Più, Dina Dari, Guido Di Lazzaro, Alessandro Piazza, Francesca Randone, Camilla De Lorenzi e con Felicia Della Corte, Adele De Majo, Angelo Magi Mariotti. Ispettori di produzione: Vittorio Biferale - Nereo Salustri, Segretario di produzione: Francesco Benvenuti, Amministratore Leonardo Curreri, Operatore di macchina: Adolfo Bartoli, Assistente operatore: Luigi Cecchini, Fonico di presa diretta: Gaetano Carito, Microfonista: Marco Di Biase, Segretaria di edizione: Marisa Calia, Truccatore: Giulio Natalucci, Assistente al montaggio: Marcello Olasio, Doppiaggio: Effe Elle 2, Sonorizzazione: Imprecom S.r.l., Fonico di mixage: Danilo Moroni, Colonna effetti: Massimo Anzellotti, Titoli e truke: V.G. I brani musicali sono: "Com'è profondo il mare" (L. Dalla), "L'Anno che verrà" (L. Dalla) cantate da Lucio Dalla; "Questo piccolo grande amore" (C. Baglioni - A. Coggio - C. Baglioni) cantata da Claudio Baglioni; "Generale" (F. De Gregori) cantata da Francesco De Gregori; "Rock on" (D. Meakin - G. Giomarelli) eseguita dagli Steppin' Stone; "Saturn" (G. Edmond) eseguita dai Ganymed; la "Ballata del padre e del figlio" è interpretata da: Luigi Proietti - Andrea Andrea - Vittorio Gassman e Alessandro Gassman.